10
ANNI DI
ECOTYRE

UNA STORIA DI SUCCESSO

ecoTYRE

L'Economia Circolare dei PFU

10
ANNI DI
ECOTYRE

UNA STORIA DI SUCCESSO

ecoTYRE
L'Economia Circolare dei PFU

INTRODUZIONE

Enrico Ambrogio
Presidente EcoTyre

Nel 2021 decorre il decimo anno di gestione di PFU (pneumatici fuori uso). Sono stati anni molto dinamici, caratterizzati da una costante crescita sia come numero di imprese associate che come quantità gestite; un lavoro svolto sempre all'insegna del perseguimento dei nostri obiettivi di raccolta e di Economia Circolare, ricercando costantemente il giusto equilibrio tra qualità ambientale ed operativa del servizio ed eco-contributi richiesti.

I primi anni (2011-2013) sono stati dedicati alla messa a punto della nostra rete nazionale di raccolta. È stato necessario organizzare a livello operativo le attività dei vari partner in modo che potessero localmente rispondere alle crescenti esigenze dei gommisti con un'attenzione particolare alla riduzione dei tempi di ritiro. È stato fondamentale attivare una rete di raccolta il più possibile capillare a livello nazionale, cercando di intervenire anche presso piccoli gommisti in zone disagiate che faticavano a ricevere il servizio.

Fin dall'inizio ci siamo proposti di basare la nostra attività su efficienza e trasparenza. È stato quindi messo a punto il Portale Ecotyre Web, uno strumento innovativo, tecnologicamente avanzato e gratuito per gli utenti, per la completa dematerializzazione di tutte le pratiche amministrative e gestionali. Negli anni si è raggiunto il notevole numero di circa 200.000 ordini, 60.000 fatture e 70.000 dichiarazioni ambientali al Ministero per la Transizione Ecologica, tutto gestito completamente on line.

Nella seconda fase (2014-2017) ci siamo concentrati sulla qualità del riciclo, mettendo a frutto le crescenti esperienze maturate per migliorare la gestione ambientale con il fine ultimo di aumentare al massimo il recupero di materia. Grazie al lavoro e all'impegno di tutti, abbiamo sviluppato e consolidato una rete di impianti partner nazionali ed esteri, anche a livello di trattamento, diffusa ed estremamente capillare.

Nella terza fase (2018-2021) abbiamo puntato al massimo obiettivo possibile per il nostro settore: non solo raccogliere a norma di legge e indirizzare alla migliore soluzione ambientale, ma anche cercare di rendere possibile il riutilizzo di gomma direttamente derivante da PFU per la produzione di nuovi pneumatici. Da qui nasce, nel 2017, il nostro progetto Da Gomma a Gomma giunto nel 2021 alla fase 4.0 di pre-industrializzazione grazie ad autorevoli partnership accademiche ed industriali.

Attraverso la collaborazione con le più importanti associazioni ambientaliste, in questi anni abbiamo svolto numerose iniziative e attività di informazione e sensibilizzazione in tutta Italia, rivolte in particolare alle scuole e ai giovani, offrendo sovente una risposta concreta per la soluzione di situazioni critiche dal punto di vista ambientale.

Questo Report illustra il percorso, l'attività svolta, gli obiettivi già raggiunti da EcoTyre e quelli che ci proponiamo di raggiungere in futuro. Sono stati dieci anni intensi e dinamici, ricchi di sfide e soddisfazioni per le quali desidero porgere un particolare ringraziamento a tutti coloro, collaboratori ed aziende, che negli anni hanno contribuito a rendere possibile la nostra storia di innovazione ed avanguardia nell'Economia Circolare.

Buona lettura.

2011-2013 LA NASCITA

Il 2012 è stato senza dubbio un anno fondamentale per EcoTyre perché ha permesso di consolidare le proprie attività e ampliare il numero di Soci, fino a diventare la prima realtà in Italia per numero di soggetti aderenti .

I primi 3 anni di vita di EcoTyre sono stati dedicati a consolidare in modo rapido ed efficace la rete di raccolta nazionale, che andasse oltre i dettami del D.M. 82/2011 e fornisse un servizio stabile e sostenibile andando ben oltre alla pura compliance. Da subito i Soci hanno apprezzato le scelte operative e logistiche e per questo sono confluiti sempre più numerosi nel Consorzio. Si sono inoltre gettate le basi per una serie di relazioni istituzionali importanti attraverso la partecipazione a Ecomondo e l'ingresso nel Consiglio Nazionale della Green Economy. In questo periodo si lancia anche il progetto PFU Zero.

TIMELINE

Nasce il Consorzio EcoTyre, fondato dai primi 3 soci

Partecipazione ad Autopromotec di Bologna, la principale fiera dell'aftermarket in Italia

Nasce Gummy, la mascotte di EcoTyre

A Sestriere viene lanciato il progetto PFU Zero

Prima partecipazione a Ecomondo di Rimini

Il numero dei soci sale a 300

Interrogazione parlamentare dell'On. Realacci sull' importazione illegale di PFU

400.000 PFU raccolti presso 3 enormi Stock Storici

Il primo anno di attività si chiude con una raccolta pari al +10% rispetto all'obiettivo

Viene inaugurato il portale informatico per la gestione dei PFU

Inizia la collaborazione con il Politecnico di Torino

Ingresso nel Consiglio Nazionale della Green Economy

Parte la raccolta presso gli autodemolitori ACI

Inizia la collaborazione con Puliamo il Mondo di Legambiente

Striscia la Notizia si interessa dell'intervento straordinario a Fiorenzuola d'Arda

2014-2017 IL CONSOLIDAMENTO

Adesso che il sistema è a regime e i flussi di ritorno sono stabilizzati vediamo le aziende nostre partner che crescono, assumono e investono, a dimostrazione che gli pneumatici possono davvero costituire un esempio di economia circolare .

Gli anni centrali della vita del Consorzio sono quelli in cui si sono approfondite e rafforzate le attività e le conoscenze delle attività di recupero e riciclo, conseguendo un notevole know-how che ha permesso di ottimizzare la gestione; si sviluppa il progetto PFU Zero e si consolidano le relazioni istituzionali. L'allora Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti partecipa a un evento organizzato da EcoTyre e Marevivo sull'isola di Ponza. I Soci superano quota 500 e la raccolta di PFU continua a crescere in tutta Italia. L'innovazione continua attraverso un ammodernamento dei sistemi informatici funzionali alla raccolta dati e alla rendicontazione.

TIMELINE

EcoTyre partecipa per la prima volta alla stesura del Rapporto "L'Italia che ricicla"

All'evento inaugurale PFU Zero nelle Isole minori a Ponza partecipa il Ministro Galletti

Il Consorzio partecipa all'iniziativa "10.000 Alberi per Pantelleria"

10.000 ALBERI PER PANTELLERIA
Per non dimenticare l'incendio 2016

Il numero di Soci supera quota 500

Restyling totale del sito internet

EcoTyre ottiene le certificazioni di Qualità Ambientale ISO 9001 e ISO 14001

Si avvia la collaborazione con l'iniziativa Let's Clean Up Europe

La sottosegretaria all'Ambiente Barbara Degani visita lo stand di EcoTyre a Ecomondo

Il portale operativo passa alla fase 2.0, completa dematerializzazione della gestione documentale

Il progetto PFU Zero sulle Isole Minori si estende alle coste italiane

MAREVIVO

A Ecomondo viene presentato il primo video in realtà virtuale a 360° sui PFU

Nasce la piattaforma Cambio Pulito

2018-2020 AVANGUARDIA NELL'ECONOMIA CIRCOLARE

"Abbiamo attivato EcoTyre Live, una sezione del nostro sito internet dedicata a comunicare le nostre attività di Ricerca e Sviluppo, continuamente aggiornata, di facile consultazione e lettura, nella quale sono anche illustrati i principali dati operativi e il livello di raggiungimento dell'obiettivo di raccolta, aggiornati in tempo reale".

A partire dal 2018 EcoTyre inizia a raccogliere i frutti del proprio lavoro, completamente volontario, di Ricerca & Sviluppo grazie al progetto Da Gomma a Gomma che produce il primo pneumatico contenente gomma devulcanizzata e riciclata. Inizia una serie di aggiornamenti normativi che culmina con il decreto 182/19 che ridefinisce il settore. La rete logistica si consolida e questo consente di affrontare con tranquillità la crisi pandemica.

TIMELINE

Ad Autopromotec si presenta il primo pneumatico verde contenente PFU riciclati, frutto del progetto Da Gomma a Gomma

PFU Zero sulle isole italiane si estende ai porti della penisola

Per la prima volta in Italia vengono pubblicati sul sito web i dati di raccolta in tempo reale

Cambio Pulito pubblica il primo report sui traffici illegali

Il Ministero emana il decreto End of Waste per i PFU

Prima indagine di costumer satisfaction con risultati molto positivi

Restyling del logo EcoTyre

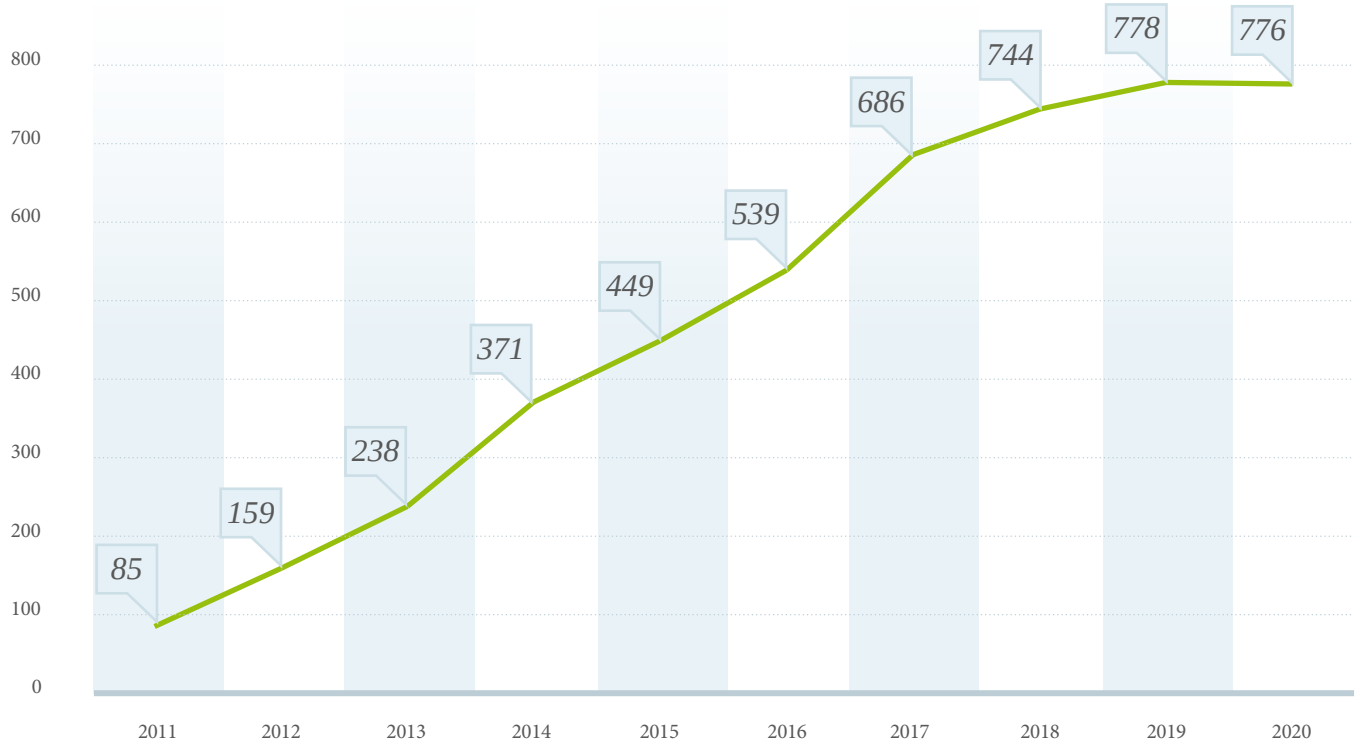
Superata quota di 50 milioni di PFU complessivamente avviati a riciclo

Superata quota 750 soci

L'indice di puntualità dei ritiri supera quota 90%

La normativa di settore viene riscritta tramite il D.M. 182/2019

SOCI 2011-2020



01 *SERVIZI AI SOCI*

Qualità, digitalizzazione ed economicità.

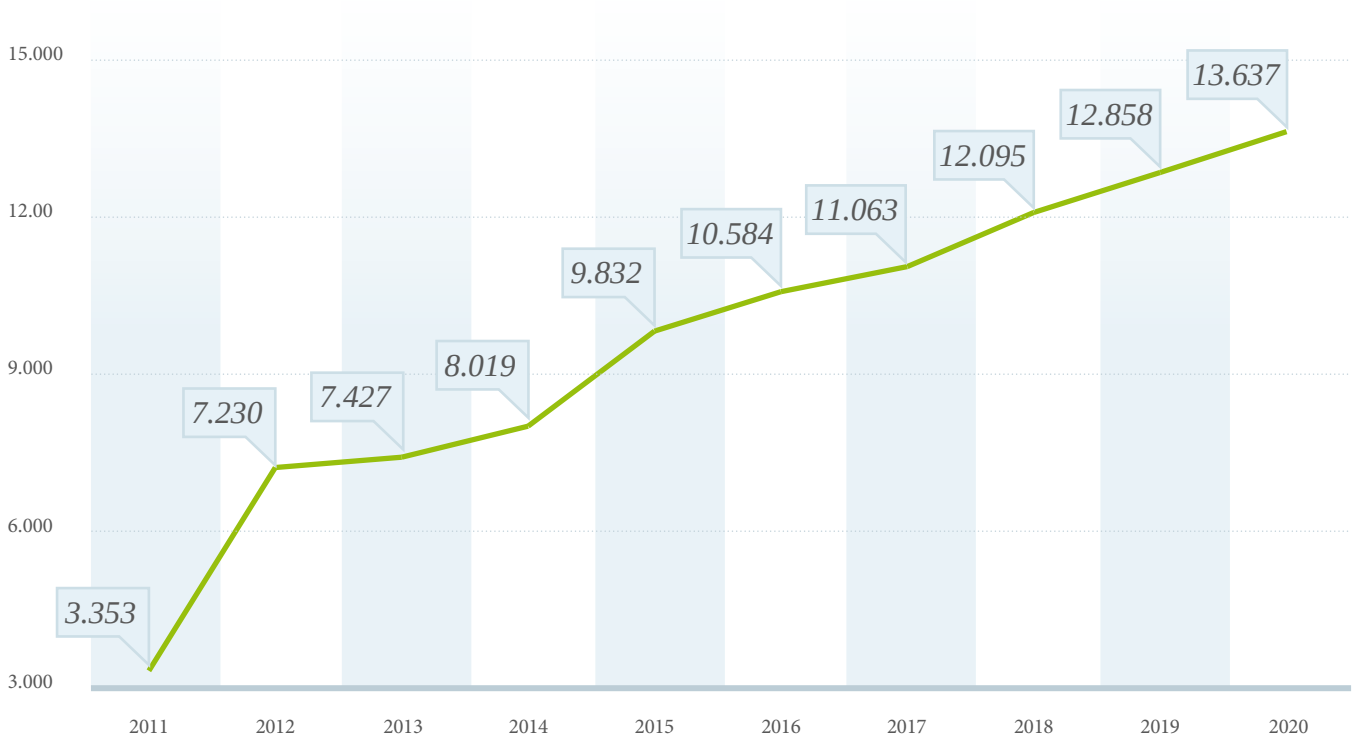
La fidelizzazione dei propri Consorziati è sempre stata uno dei punti di forza di EcoTyre. Già nel 2011 ai soci fondatori se ne sono aggiunte in pochi mesi altre decine, raggiungendo quota 85 alla fine dell'anno. Da quel momento in poi la partecipazione al Consorzio è andata sempre crescendo, stabilizzando EcoTyre come la realtà di settore con il maggior numero di Soci; un primato che può vantare ancora oggi.

Il sistema di raccolta dati e rendicontazione si basa su un portale online creato e calibrato sulle esigenze dei Soci che possono così accedere da remoto e inserire con semplicità i quantitativi degli pneumatici su cui saranno tenuti a versare il contributo ambientale necessario alla loro gestione a fine vita. Anche il sistema di fatturazione è completamente automatizzato e negli anni è stato perfezionato per andare incontro agli aggiornamenti tecnici e normativi in materia. Fin da subito questi sistemi digitali hanno consentito la totale eliminazione del cartaceo, con un enorme risparmio di tempo e materie prime.

In questi dieci anni EcoTyre ha sempre lavorato per ottimizzare tutte le fasi del processo per contenere l'importo del contributo che dipende dal costo di gestione dei PFU complessivamente raccolti e si compone delle spese sostenute per la raccolta, il trasporto, il trattamento, il recupero e le attività amministrative di supporto. Grazie alla creazione di un giusto mix tra qualità e costi del servizio è riuscito a ridurre il contributo ambientale pagato dai consumatori di quasi il 28%.

Per conto dei Consorziati, EcoTyre negli anni ha anche esercitato una funzione di rappresentanza, portando avanti nelle sedi istituzionali istanze di interesse per la categoria. Queste iniziative hanno sempre cercato di favorire la libera e leale concorrenza e al contempo di rappresentare con voce unica le esigenze di tanti e diversificati operatori del settore. Non è sufficiente limitarsi a rispettare la normativa vigente: bisogna capire come valorizzarla e innovarla con servizi di qualità che anticipino i tempi e le scelte del legislatore.

LA CRESCITA DEI PUNTI DI RACCOLTA 2011 - 2020



02 *ATTENZIONE AI GOMMISTI*

Capillarità, puntualità e capacità di ascolto.

Fin dall'inizio EcoTyre ha scelto di operare su tutto il territorio nazionale, iscrivendo come punti di ritiro gommisti presenti in tutte le regioni italiane. Il loro numero è cresciuto dai circa 3.000 del 2011 ai quasi 14.000 del 2020. Dai più remoti comuni alpini alle isole minori, EcoTyre svolge il proprio servizio in modo capillare, assumendosi anche gli oneri logistici per la raccolta in aree difficilmente raggiungibili.

I gommisti hanno a disposizione una piattaforma per la gestione degli ordini di ritiro che gli permette di inoltrare la richiesta con un click e monitorarne l'andamento fino all'appuntamento finale con il partner logistico incaricato. Il software di gestione è stato ottimizzato nel corso degli anni e questo ha inciso sulla puntualità che è andata migliorando nel tempo, raggiungendo un indice medio di circa l'80% e superiore all'82% per i ritiri effettuati nei centri urbani.

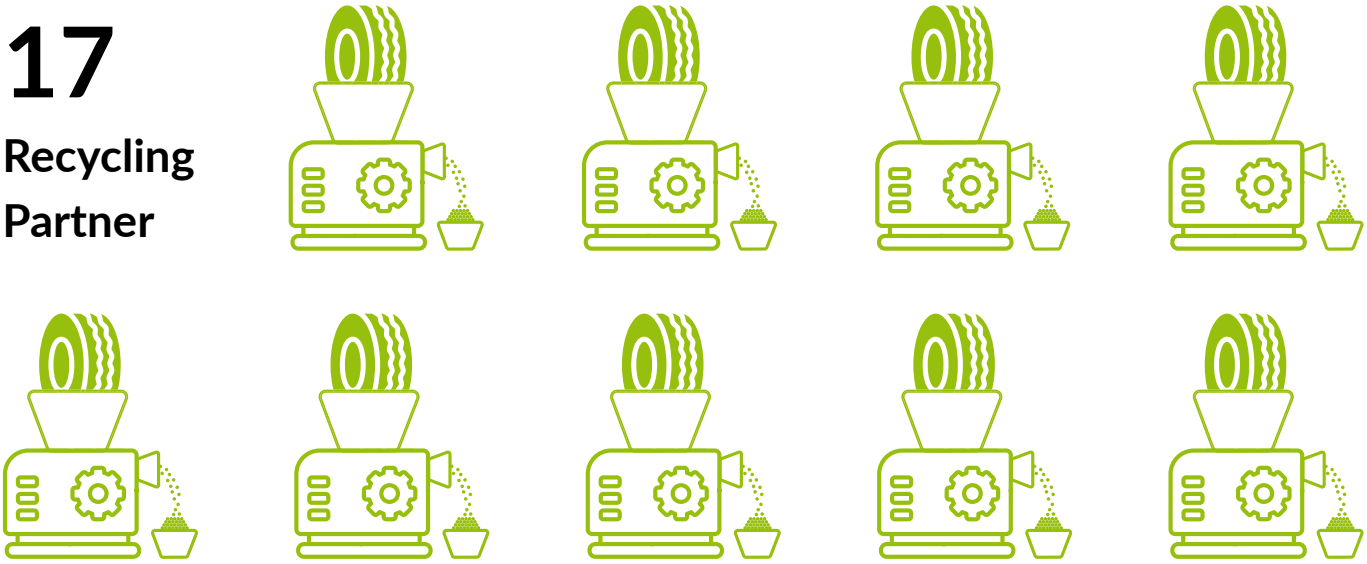
Infine, EcoTyre ha scelto di privilegiare le esigenze dei piccoli gommisti che hanno minore spazio per stoccare i PFU in attesa del ritiro. Sebbene il ritiro di un quantitativo di meno di 300 PFU sia più oneroso da un punto di vista logistico ed economico, EcoTyre dedica a questo tipo di missioni oltre il 65% del totale dei ritiri. Il bilanciamento tra i servizi offerti alle officine piccole e grandi si riflette positivamente anche sui soci che spesso sono fornitori diretti di queste realtà imprenditoriali. Dare a tutti un servizio efficiente consente infatti di fidelizzare i rapporti commerciali tra loro.

80%

indice di puntualità

109
Logistics Partner

17
Recycling Partner



03 *COLLABORAZIONE CON I PARTNER*

Networking, obiettivi comuni, sostenibilità.
La solidità di EcoTyre è merito anche della capacità di aver costruito, nei suoi dieci anni di storia, un network affidabile di partner e fornitori. La scelta è infatti stata, fin da subito, di mantenere una struttura snella e agile capace di coordinare il lavoro necessario all'avvio al recupero dei PFU. Questa struttura, che oggi conta dieci persone tra dipendenti e collaboratori fissi, interagisce quotidianamente con 109 Logistics Partner e 17 Recycling Partner.

I Logistics Partner sono aziende capaci di rispondere in modo tempestivo e puntuale alle richieste di ritiro da parte dei gommisti e organizzare le missioni per il carico, il trasporto e se necessario lo stoccaggio dei PFU. Una vera e propria rete logistica capace di intervenire in qualunque luogo del paese che EcoTyre ha selezionato, formato e fidelizzato nel corso degli anni. Con loro si è anche attivata una selezione proattiva, basata su principi di collaborazione finalizzata alla sostenibilità.

Il recupero dei PFU è invece affidato ai Recycling Partner, aziende attive nell'economia circolare che dispongono di stabilimenti all'avanguardia per il trattamento, il recupero e la valorizzazione delle materie prime seconde contenute nei PFU. Il recupero di materia è sempre stato il principale obiettivo di EcoTyre che per questo ha promosso la selezione di partner capaci di mettere in campo soluzioni innovative in termini di riciclo.

Il network di EcoTyre comprende anche soggetti diversi che non operano direttamente nel settore dei rifiuti ma contribuiscono a costruire la cultura dell'economia circolare. Ad esempio, il Consiglio Nazionale della Green Economy, vero e proprio think-tank per le aziende dell'economia verde o le associazioni ambientaliste come Legambiente e Marevivo, con cui il Consorzio collabora da anni. E ancora, le università, il mondo della ricerca e le associazioni di categoria di artigiani e riciclatori.

04 *RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI*

Efficienza, efficacia, rendicontazione.

Centrare il target di raccolta annuale non è un compito facile. La disponibilità di PFU risente infatti di elementi di stagionalità e accessibilità ai luoghi di produzione del rifiuto. EcoTyre adotta quindi da sempre un Piano Nazionale di Raccolta (PNR) che è uno sviluppo ulteriore rispetto al semplice obiettivo cumulativo imposto dalla normativa. Sulla base del PNR, che è il frutto di un attento studio dei fattori e delle serie storiche di stagionalità che incidono sulla produzione e gestione dei PFU. Il Consorzio fissa degli obiettivi mensili e pianifica le proprie attività su base nazionale e territoriale. La rendicontazione in tempo reale consente poi di aggiustare il tiro in corso d'opera ed eventualmente riprogrammare gli interventi.

Il risultato di questo lavoro è che in dieci anni EcoTyre è sempre riuscito a superare il target di raccolta fissato dalla normativa raccogliendo un quantitativo di PFU che è stato tra il 2% e il 10% maggiore di quello richiesto. Questa efficacia si ritrova anche a livello territoriale con un surplus di raccolta in tutte le regioni italiane, un atteggiamento che ha peraltro anticipato la scelta del Ministero della Transizione Ecologica di dettagliare gli obiettivi di raccolta per macro-aree geografiche.

Negli ultimi anni il PNR è stato anche uno stimolo a favorire la tracciabilità totale ed a rendicontare i risultati in tempo reale sul sito internet di EcoTyre. Grazie alla sezione EcoTyre Live, gli stakeholder possono controllare l'andamento della raccolta mese per mese, il flusso dei ritiri in ciascuna regione e il livello di raggiungimento dell'obiettivo. Una scelta di trasparenza intrapresa nella consapevolezza di realizzare sempre un lavoro eccellente e in linea con quanto richiesto.

05 *RESPONSABILITÀ SOCIALE*

Etica, valori, sensibilizzazione.

Il decreto ministeriale che nel 2011 ha di fatto inaugurato la stagione dei consorzi per la gestione dei PFU, prevedeva che questi dovessero nel tempo farsi carico anche dei cosiddetti Stock Storici ossia i depositi di PFU ormai abbandonati, presenti a centinaia in tutta Italia. EcoTyre ha fin da subito organizzato degli interventi di rimozione di questi Stock Storici, utilizzando le risorse derivanti dal proprio avanzo di gestione.

Poiché uno dei problemi era quello di individuare i depositi, EcoTyre nel 2013 ha lanciato il progetto PFU Zero patrocinato dal Ministero dell'Ambiente. Lo scopo del progetto era quello di coinvolgere la società civile, le associazioni ambientaliste e gli enti locali in una mappatura degli Stock Storici, finalizzata a facilitare la loro rimozione. Un vero e proprio salto culturale perché l'obiettivo di bonificare il territorio, imposto dalla legge, si sommava a quello volontario di sensibilizzare i cittadini sulle corrette modalità di gestione dei PFU. La risposta è stata subito positiva e in dieci anni sono stati realizzati oltre 200 interventi, eliminando definitivamente dall'ambiente milioni di kg di PFU.

IL PROGETTO PFU ZERO

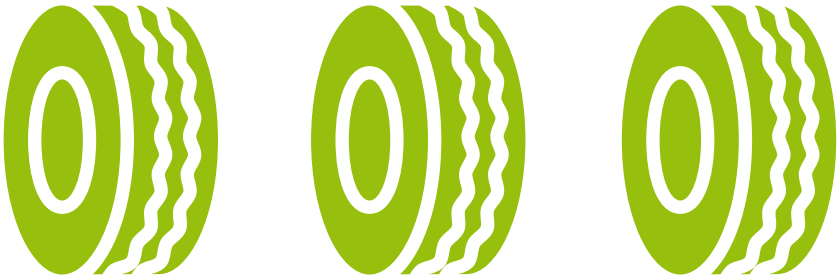
Grazie alla collaborazione con Marevivo con le campagne "PFU Zero sulle isole minori e sulle coste italiane" e con Legambiente per l'iniziativa Puliamo il mondo, PFU Zero è diventato la modalità principale per coinvolgere i cittadini. Gli interventi con i volontari ecologisti sono infatti accompagnati da momenti didattici in cui si spiega, soprattutto ai più giovani, le corrette modalità di gestione degli pneumatici giunti a fine vita. Una formula che ogni anno coinvolge migliaia di ragazzi e ragazze in tutta Italia.

90%

veicoli euro 5/6

100%

materia riciclabile



06 *RISPETTO DELL'AMBIENTE*

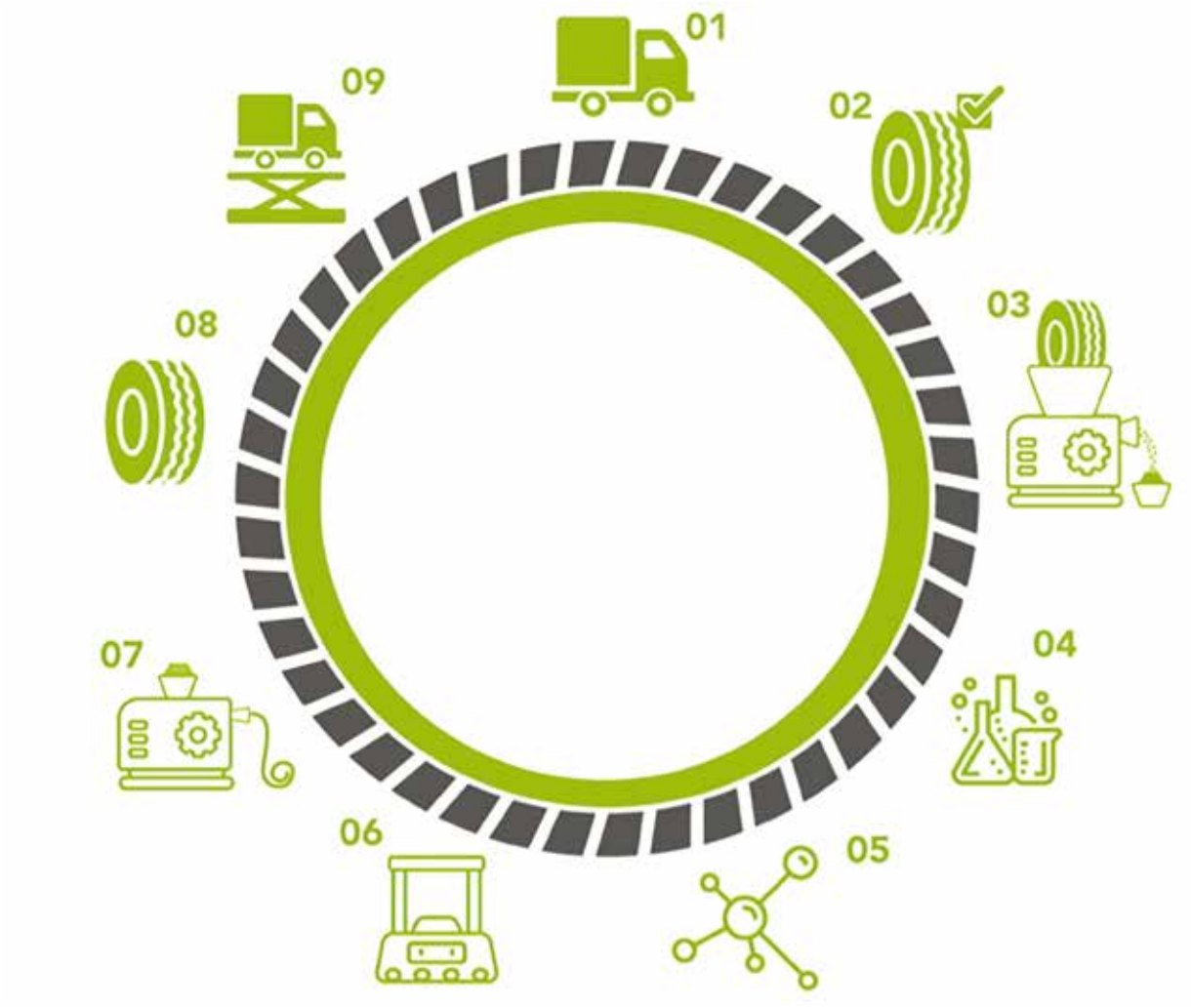
Riciclo, recupero, decarbonizzazione.

Gestire il fine vita degli pneumatici significa innanzitutto valorizzare le materie in essi contenute. La gomma ne costituisce circa il 70%, l'acciaio il 20% e le fibre tessili il restante 10%. Per recuperarle sono necessari dei processi industriali che iniziano con la triturazione dei PFU che consente la separazione dei diversi materiali. EcoTyre ha affidato questo compito ai Recycling Partner, aziende specializzate che operano in tutta Italia per dare una nuova vita agli pneumatici fuori uso.

Mentre l'acciaio e le fibre tessili hanno un mercato del riciclo ormai consolidato, la gomma ha sbocchi più limitati ed è il motivo per cui una quota viene destinata all'alimentazione di impianti di termovalorizzazione o cementifici, in modo tale da recuperarne l'energia in essa contenuta. La politica di EcoTyre è però sempre stata quella di favorire il recupero di materia attraverso l'utilizzo del polverino o granulo di PFU in prodotti che vanno dalle pavimentazioni antiurto ai pannelli fonoassorbenti, passando dall'arredo urbano agli asfalti modificati.

Proprio per favorire il riciclo della gomma, EcoTyre ha sviluppato, negli ultimi anni, il progetto Da Gomma a Gomma che ha consentito il reimpiego del granulo di gomma da PFU per la produzione di pneumatici nuovi (vedi le pagine seguenti). Si è infatti stimato che avviando al recupero di materia i PFU si ottiene un risparmio di gas serra pari a 2 kg di CO_2 equivalente rispetto alla scelta del recupero energetico.

Sul fronte della logistica, grazie a una fattiva collaborazione con i propri Partner, la flotta che trasporta i PFU per conto di EcoTyre si è orientata verso mezzi meno inquinanti e oggi può contare su una quota di veicoli Euro5 o Euro 6 che supera il 90%.



07 *AVANGUARDIA NELL'ECONOMIA CIRCOLARE*

Ricerca, sviluppo, economia circolare.

EcoTyre ha sempre dedicato una parte del proprio bilancio alle attività di ricerca & sviluppo, per l'obiettivo più ambizioso del nostro settore: riutilizzare la gomma direttamente derivata da PFU per la produzione di nuovi pneumatici. Un'attività che travalica gli obblighi di legge ma ha sempre dato al Consorzio grandi soddisfazioni. Nei primi anni le indagini, portate avanti con primari istituti universitari, si sono concentrate sull'utilizzo della gomma e delle sue proprietà elastiche, in calcestruzzi speciali o antisismici.

La vera e propria svolta si è però avuta con l'avvio del progetto Da Gomma a Gomma attraverso il quale EcoTyre ha riunito un gruppo eterogeneo di ricercatori e operatori del settore per perseguire un obiettivo finora mai raggiunto: trasformare la gomma da PFU in materia prima per produrre nuovi pneumatici. L'equipe ha raggiunto il suo scopo applicando un inedito processo di devulcanizzazione della gomma e con il materiale riciclato ha messo a punto una mescola del tutto equivalente a quella che contiene esclusivamente gomma vergine.

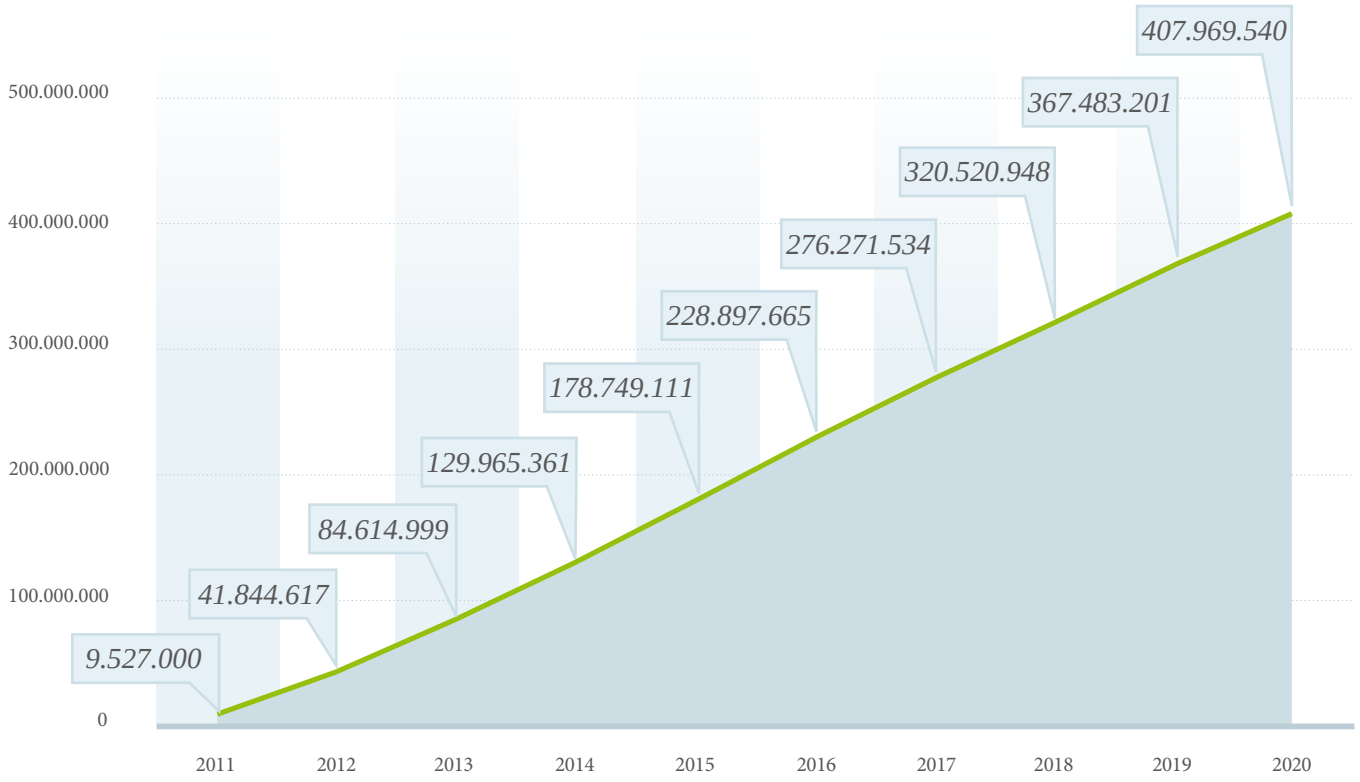
Gli pneumatici prodotti con la gomma verde sono stati severamente testati, dimostrando di avere performance paragonabili a quelli tradizionali. Attraverso un accordo con AGR e Versalis (Eni), si è entrati nella fase 4.0 del progetto. Vengono messi a punto elastomeri ricavati da gomma da PFU utilizzabili per prodotti diversi, tra cui pneumatici ed è definitivamente iniziato un processo di industrializzazione che potrebbe rappresentare un importante mercato di sbocco alla gomma riciclata.

08 *RISULTATI DI RACCOLTA*

Il principale obiettivo di EcoTyre è quello di avviare a recupero una quantità di PFU pari o superiore agli pneumatici immessi sul mercato dai propri Soci. L'andamento della raccolta negli ultimi dieci anni è quindi legato da un doppio vincolo a due fattori: i trend di mercato degli pneumatici e il numero di Soci aderenti al Consorzio. Poiché questo ultimo indicatore è andato sempre crescendo, i quantitativi di PFU gestiti sono aumentati di pari passo. Nel decennio la raccolta annua è più che quadruplicata passando dai 9 milioni di kg del 2011 a una media di circa 40 milioni di kg nell'ultimo triennio.

Complessivamente sono stati oltre 405 milioni i kg di PFU avviati correttamente a recupero. Parametrando questo dato sugli pneumatici più comuni, quelli per auto, si tratta di oltre 55 milioni di pezzi. Un quantitativo tale che se venissero messi in fila uno dietro l'altro coprirebbero abbondantemente l'intero equatore terrestre.

RACCOLTA CUMULATIVA 2011-2020 (KG)



Per ottenere questi risultati si calcola siano state necessarie circa 180 mila missioni di ritiro effettuate presso gommisti, officine meccaniche, autodemolitori e depositi di PFU abbandonati in natura. Interventi coordinati da EcoTyre ed effettuati da partner territoriali affidabili che nel complesso si stima abbiano generato un valore economico pari a circa 100 milioni di euro in 10 anni. Un valore che ritorna sui territori in cui le aziende partner di EcoTyre operano e che genera una ricaduta positiva sia dal punto di vista sociale che ambientale.

CONTATTI

EcoTyre S.c.r.l.
Sede Legale: Via Fratelli Kennedy, 1 - 10048 Vinovo(TO)
Unità Operativa: Strada Prov. Cumiana Piscina, 17 - 10040 Cumiana (TO)
info@ecotyre.it - www.ecotyre.it

Coordinamento editoriale: Extra - Comunicazione e Marketing
Impaginazione: Extra - Comunicazione e Marketing

WWW.ECOTYRE.IT